

CAMPANILE DELLA REGNANA

Plù di trenta anni fa, a Levico, in un noto ristorante del centro storico, al mattino di una domenica al mese, si teneva un incontro di appassionati collezionisti di antiquariato. Fui avvicinato da un conoscente, collezionista di cimeli militari, che mi chiese se ne avessi, alla mia risposta negativa, mi propose di dare un'occhiata al progetto della ferrovia Pergine – Montagnaga, redatto nel 1909, e a un cartiglio riguardante Pinè. Mi ha interessato la bellezza del disegno, la minuzia dei particolari, ed essendo tecnico, vedere lo sviluppo dato alla strada ferrata, per mantenerlo entro la piccola pendenza prevista per tali realizzazioni. Vedendo il mio interesse propose di vendermi l'intero blocco, che dopo una non facile trattativa acquistai. Interessato soprattutto al progetto, ho riposto il tutto in una cartella, con il proposito di guardarli con più calma. Solamente pochi anni fa, trovato il tempo, ho esaminato le carte. I più erano verbali di sopralluoghi del giudice per cause di passaggio su fondi alla Regnana, mi ha incuriosito un fascicolo legato con filo bianco, con sulla prima pagina una serie di conteggi, con un titolo nell'angolo superiore, " N 678, Pref 31-5-94, Conto esposto Capovilla di Regnana Matteo Groff, dal 1889 al 1893", nelle pagine seguenti ho scoperto che si trattava del resoconto per le spese della costruzione del campanile e della sistemazione della canonica della Regnana.

La lettura di questo resoconto può risultare, a chi legge, barbosa e annoiare, ma credo che il lessico usato, i vocali desueti che venivano usati anche nella scrittura, possano incuriosire, e penso facessero del dialetto Trentino una vera e propria lingua italica, con propri termini, come il ticinese. Inoltre il resoconto è farcito da nomi e riferimenti di professioni e paesi che magari a qualcuno farà scoprire un proprio avo.

La documentazione è completa e inizia con l'atto assunto dalla consulta frazionale di Regnana e prosegue con una attenta esposizione delle spese. Si trascrive il tutto come l'originale.

Atto Regnana 21 Giugno 1891

I qui presenti sottoscritti di questa frazione autorizzano il Capovilla Groff Matteo a mucchiare i sassi che sono necessari per il Campanile per l'anno 1891-92 può ancora fare altre proviste, di oggetti necesari per il sudeto lavoro di Campanile, Inoltre potrà prendere due uomini colla tangente di soldi 90 al giorno.

Letto e firmato

Michele Mattivi, Nicolò Mattivi, Domanico Mattivi, Nicolò Mattivi, Domenico Groff, Giovanni Mattivi, il capovilla Groff Matteo.”

Rendiconto del Capo Villa di Regnana Groff Matteo abbracciante lepoca 16 aprile 1892 fino li 14 gennaio 1893.

Entrata

| | |
|--|--------------|
| Incasati da Sua Maestà | F 207 |
| Incasati ancora dal Bazzanella | F 350 |
| Incasati dal Reverendo Sig. Curato di Valfloriana | F 5 |
| Incasati dal Casiere Comunale | F 20 |
| | <hr/> |
| somma | F 582 |
| più ancora incasati | F 17 |
| | <hr/> |
| | 599 |

Uscita

| | |
|--|--------------------|
| Pagati per un pezzo di Nogara per fare cioccare delle campane | F 5 |
| Mezza giornata per trovare tale legname e fare contratto | S .40 |
| pagati a Nicolò Bocionat per andare alle pessine per due muratori | F 1 |
| Pagati alla frazione di Lases per compra legname per il campanile | F 11 |
| Per telare di pietra del Campanile come di fatura pagati | F 10 |
| Pagati al custode forestale Benedet per la martellazione di dette pianteS | .20 |
| Pagati a Nicolò Cioma per segatura Borre | F 2.50 |
| Per andare in santorsola in compagnia di un marangone per lavorare le cioccare delle campane giornate 2 | F 2.10 |
| Per aver fatto bagnare la calce pagati | F 2.80 |
| | <hr/> |
| | F 35.00 |
| Riporto | F 35.00 |
| pagati per feramenta del campanile come di fatura | F 30.56 |
| per nolo pagati | F 2.00 |
| pagati come da quietanza per la calce | F 63.00 |
| una giornata per andare a prendere le assi per il campanile | S .90 |
| pagati per compra delle assi | F 6.60 |
| pagati per nolo | F 1.00 |
| pagati a Antinio Mattivi di Alessandro giornate 2 e $\frac{3}{4}$ per trare sabia | F 2.50 |

| | |
|--|-----------------|
| <i>pagati ancora a Groff Matteo per manualanza del campanile 3 e ¼</i> | F 2.92 |
| <i>per aver fatto pulire la canonica</i> | F 1.00 |
| <i>pagati a Groff Giacomo per un larice</i> | F 15.00 |
| <i>per aver comprato in Brusago ancora assi per il campanile</i> | F 7.80 |
| <i>pagati per nolo</i> | F 1.00 |
| <i>pagati per chili 20 di cemento</i> | F 1.00 |
| <i>per andare in S.orsola a prendere le cioccare delle campane pagati</i> | S .60 |
| <i>Mezza giornata per andare in Brusago per le assi</i> | F 0.40 |
| <i>per aver fatto trarre sabbia di Groff Matteo giornate 2</i> | F 1.70 |
| <i>per chiodi Brachini e di machina per il campanile pagati</i> | F 3.40 |
| <i>pagati per il nolo della telara del campanile</i> | F 3.50 |
| <i>per aver comperato passi 3 di laste per fare il cornisone del Campanile</i> | F 5.25 |
| <i>per condurle in Regnana</i> | S .50 |
| | <hr/> |
| <i>somma</i> | F 175.63 |
| <i>riporto</i> | F 175.63 |
| <i>pagati a Domenico Mattivi per una giornata a trar sabia</i> | S .80 |
| <i>pagati a Tonioli per le Chiavi di cinta del campanile</i> | F 2.50 |
| <i>per aver fato celebrare una Messa agli aderenti della Merica in 4 cantori</i> | F 2.70 |
| <i>per aver fatto biancare la Canonica e fare polizia</i> | F 3.60 |
| <i>per andare in Bedolo per un attestato di spedire a Trento</i> | S .45 |
| <i>per aver comperato due larici in Palù dato in Capara</i> | F 1.00 |
| <i>per aver fatto ancora celebrate una Messa cantata agli offerenti di Merica due cantori</i> | F 1.50 |
| <i>per aver fatto mettere in opera la telara del campanile</i> | F 3.20 |
| <i>pagato per noli per la condota delle mobilie del reverendo Parroco</i> | F 4.80 |
| <i>per aver fatto mettre in opera la fornasela in canonica</i> | F 12.50 |
| <i>pagati a Matteo Tonioli per feramenta</i> | F 8.90 |
| <i>per aver comprato tutte le feramenta della fornasela</i> | F 23.21 |
| <i>per aver comprato tre soghe per le campane</i> | F 9.00 |
| <i>per aver comprato un pezzo di Mascadicio per le campane</i> | F 1.26 |
| <i>per chiodi per luscio del campanile</i> | S .32 |
| <i>per aver fatto colorire luscio del Campanile</i> | F 1.00 |
| | <hr/> |
| | F 254.37 |

| | | |
|--|----------------|-----------------------|
| | Riporto | F 254,37 |
| <i>pagati per chiamperi al fabro di Bedol per il campanile</i> | | S .50 |
| <i>pagati a Nicolò Cioma per la fattura del casteletto delle Campane</i> | | F 14.50 |
| <i>a Tondini Matteo per feramenta della campana nuova e altre viti</i> | | F 7.20 |
| <i>per avere fatto biancare il locale di scuole</i> | | F 1.00 |
| <i>pagati per comodare i vetri di una finestra e una spazadora per le scuole</i> | | S .50 |
| <i>pagati a Giuseppe Casagrande fabro di Bedol per le chiavi del campanile e cialatura di mazze</i> | | F 15.00 |
| <i>pagati a Matteo Sordo per le lastre della finestra di cucina della canonica e altro</i> | | F 1.50 |
| <i>pagati a Toniolli Matteo per la feramenta della finestra dopia della cucina di Canonica</i> | | F 1.00 |
| <i>come da folieto pagati al censo</i> | | F 3.30 |
| <i>pagati a Nicolò Cioma per i spereli della finestra dopia di canonica e fatture per le campane</i> | | F 1.91 |
| <i>pagati a Casagrande Tomaso</i> | | F 34.60 |
| <i>a Mattivi Domenico Marter</i> | | F 32.70 |
| <i>a Domenico Bazzanella</i> | | F 42.00 |
| <i>a Giovanni Bazzanella</i> | | F 41.00 |
| <i>a Benedetto Bazzanella</i> | | F 14.40 |
| <i>a Groff Domenico Moret</i> | | F 24.30 |
| <i>a Mattivi Giovanni</i> | | F 25.00 |
| <i>a Tomaso Mattivi</i> | | F 20.25 |
| <i>a Mattivi Beniamino</i> | | <u>F 18.60</u> |
| | somma | F 554.13 |
| | riporto | F 554.13 |
| <i>pagati a Vigilio Mattivi Svili</i> | | F 1.10 |
| <i>a Groff Matteo capovilla per giornate drio il Campanile e manovalanza</i> | | F 7.50 |
| <i>pagato come da quietanza al signor Antonio Gasperi di Pergine</i> | | F 20.00 |
| <i>Per aver fatto un regalo per una persona che si prestò molto negli interessi della frazione , in buro</i> | | F 9.27 |
| <i>PromerENZE del rendente conto e spese del presente conto e spese di canceleria francatura di lettere e riscosioni spedite in Merica in tutto</i> | | <u>F 3.00</u> |

F 607.00

somma uscita F 607.00

entrata F 599.00

per il rendente conto risulta in credito di F 8.00.

Groff Giacomo, Groff Matteo, Groff Nicolò, Mattivi Nicolò, Giovanni Mattivi, Groff Vigilio, Groff Giovanni Gianeti, Casagranda Celeste (croce), Nicolò Mattivi, (croce) di Matteo Mattivi, Giovanni Mattivi Merlet, Lorenzo Mattivi, Grff Domenico, Mattivi Giovani, Mattivi Vigilio, Matteo Mattivi Sisol, Nicolò Groff, Domenico Mattivi Capo Villa.

Alcune osservazioni sul documento.

Seguendo le date, per preparare il pietrame necessario per la costruzione ci è voluto un bel po' di tempo: dal 21 giugno 1891 al 16 aprile 1892, quindi circa dieci mesi, di cui nel resoconto non è documentata la spesa, viene da pensare che questo approvvigionamento, sia stato contabilizzato a parte o sia stato fatto, a "rotol" dai censiti della Regnana, non ostante sia stata prevista l'indennità per la giornata di un operaio.

Lo stipite in pietra della porta d'entrata del campanile, verosimilmente è stata commissionata a qualche scalpellino fuori dalla valle, visti i costi di trasporto.

Per tutti gli altri materiali e apparecchiature usate sono stati impiegati artigiani del Comune di Bedollo.

Per i muratori invece si è ricorsi anche all'impiego di maestranze di Sover, forse perché, come nella tradizione di quel comune erano anche scalpellini specialisti nel trattare le pietre da costruzione, questo rafforza l'idea che le pietre siano state reperite su pascoli comuni da bonificare, e quindi le pietre dovessero essere lavorate prima di essere messe in opera.

Il tempo di realizzazione del campanile, tenendo buone le date del resoconto è di circa dieci mesi, infatti si va dal 16 aprile 1892 al 14 gennaio 1893.

Una curiosità, in tutta la costruzione del campanile sono stati usati solamente 20 kg di cemento, si vede che questo materiale era piuttosto raro e costoso, tanto da preferirgli la calce e chiavi e rinforzi in ferro.

Questo documento dà spazio ad altre ricerche, come ad esempio dove era, se c'era, la cava dei sassi, dove erano i pascoli su cui sono stati reperiti i massi, dove

era la cava della sabbia. In Pinè, all'epoca, non c'erano tanti noci da opera, tanto da dover andare ad acquistare quel legname S. Orsola.

Altra curiosità come è stata pagata la copertura del campanile, visto che nel resoconto non è nominata, e questa sarà un'altra storia, che va collegata a quel famoso conte di Mirafiori, che aveva scelto le nostre montagne per la sua stagione di caccia. Questo è stato uno spunto per una ricerca portata avanti da una signora di Regnana, che ha scoperto cose molto interessanti, a seguito della scoperta di nomi e date scoperte all'interno del campanile in tempi molto recenti.

Un documento antico, oltre che a farci conoscere del nostro passato, e rafforzare le nostre radici, è anche uno stimolo per un'ulteriore analisi e studio del nostro territorio e delle nostre tradizioni anche edilizie. Dalla lettura di questo resoconto si nota anche l'attaccamento dei Pinetani alla loro terra, non dimenticata anche in paesi lontano, tanto da contribuire alle spese per la costruzione del campanile.

Chiarimento di alcune parole:

Ciocara : struttura in legno per fissare la campana al castelletto di sostegno.

nolo: noleggio

nogara : noce (albero)

condota: trasporto

promerenze : competenze

trare sabia: estrarre sabbia

spereli : ante di finestra.

spazadora : scopa

chiodi brachini: ferri a tre punte per fissare pietre una con l'altra.

telara: telaio

cornisone : cornicione

rotol: lavoro volontario fatto a turno in favore della comunità.